

ASSOCIAZIONE DEI CONSORZI DI BONIFICA  
DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA



CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

TRASFORMAZIONE IRRIGUA DA SCORRIMENTO A PRESSIONE  
NEI COMUNI DI MORTEGLIANO, CASTIONS DI STRADA E  
TALMASSONS, A CAVALLO DELLA S.R. 252 "NAPOLEONICA" -  
1° INTERVENTO

VARIANTE N. 25  
AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE  
DEL COMUNE DI MORTEGLIANO



**1 RELAZIONE**

Ufficio urbanistica e sicurezza

dr. Pietro Ferigo

PROGETTISTA

dr. ing. Michele Cicuttini



## PREMESSA

La relazione compone, unitamente agli altri elaborati e congiuntamente al progetto degli interventi che si propone di realizzare [progetto di fattibilità tecnica ed economica della *Trasformazione irrigua da scorrimento a pressione nei Comuni di Mortegliano, Castions di Strada e Talmassons, a cavallo della S.R. 252 "Napoleonica" - 1° intervento*], la variante al Piano regolatore generale comunale [variante di livello comunale]. Questa è disciplinata dal combinato disposto dell'art. 24 comma 1 della L. R. 23 febbraio 2007, n. 5 recante "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio" e dell'art. 19 comma 2 del D. P. R. 8 giugno 2001, n. 327 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e dall'art. 2 comma 1 lettera a) della L. R. 25 settembre 2015, n. 21, "Disposizioni in materia di varianti urbanistiche di livello comunale e contenimento del consumo di suolo" (ove la variante è riferita a uno strumento urbanistico generale dotato di rappresentazione schematica delle strategie di piano, ovvero di piano struttura). La variante proposta e la procedura seguita: l'approvazione del progetto preliminare dell'opera pubblica o di pubblica utilità che costituisce adozione di variante al vigente strumento urbanistico generale comunale (fattispecie disciplinata dall'art. 11 comma 2 del D. P. Reg. 20 marzo 2008, n. 86), si avvalgono altresì dell'accelerazione delle procedure per l'esecuzione di opere o di impianti pubblici e accordi di programma.



## CONSIDERAZIONI GENERALI

Il vigente strumento urbanistico generale del Comune di Mortegliano è rappresentato dal Piano regolatore generale comunale, modificato recentemente con la variante n. 22, approvata con del. C. C. 05/03/2018, n. 4.

La variante proposta costituisce una variante di livello comunale che viene redatta unicamente per il recepimento delle previsioni progettuali contenute nel progetto di fattibilità tecnica ed economica richiamato nella premessa, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai beni interessati.

Le previsioni progettuali riconosciute di interesse urbanistico sono riconducibili a opere a carattere puntuale e a rete, e sono in particolare una stazione di pompaggio, avente il manufatto di emungimento nelle adiacenze, nonché le condotte e i manufatti di adduzione e distribuzione costituenti la rete irrigua di progetto. Esse richiedono il ricorso all'espropriazione per l'acquisizione della relativa area e all'asservimento per l'uso delle pertinenti aree.



## ILLUSTRAZIONE DELLA VARIANTE PROPOSTA

### DESCRIZIONE DEI CONTENUTI

La variante proposta è una variante per la realizzazione di lavori pubblici che non incide sugli elementi strutturali con finalità strategica, bensì incide sugli elementi operativi con finalità conformativa del vigente strumento urbanistico generale comunale. Essa si articola in contenuti grafici e normativi.

#### CONTENUTI GRAFICI

- I contenuti grafici, ovvero le variazioni apportate alla zonizzazione, comprendono:
- l'inserimento dell'area riconducibile alle Altre attrezzature (presente in legenda), con la specificazione Impianto per servizi a rete I SR (presente in legenda), per quanto concerne la stazione di pompaggio, con il manufatto di emungimento, sostituendo le cabine esistenti;
  - l'inserimento dell'area riconducibile al Perimetro ambiti interessati da esproprio o asservimento ai sensi del Dpr 327/2001 (opere pubbliche o di pubblica utilità) (presente in legenda), con la specificazione C Consorzio di Bonifica Pianura Friulana. LAVORI DI TRASFORMAZIONE IRRIGUA DA SCORRIMENTO A PRESSIONE (cfr elaborati 4.1/4.2 - VARIANTE N. 25) (assente in legenda), per quanto attiene appunto ai fondi da includere nel comprensorio irriguo stesso, la cui presenza risulta necessaria, perlomeno fino alla realizzazione degli interventi e all'iscrizione delle servitù nei registri immobiliari;
  - l'inserimento delle linee riconducibili alla Rete irrigua di progetto (presente in legenda), per quanto attiene appunto alle tubazioni e ai pezzi speciali, sostituendo i canali, le canalette e i sifoni esistenti, da riservare agli interventi manutentori lungo la rete irrigua stessa, la cui presenza risulta necessaria, perlomeno fino alla realizzazione degli interventi e all'iscrizione delle servitù nei registri immobiliari.

La cartografia rappresentativa dello stato di fatto e di progetto è costituita dalla tavola 2 - Zonizzazione esistente e dalla tavola 3 - Zonizzazione prevista, uniti al documento.

#### CONTENUTI NORMATIVI

I contenuti normativi, ovvero le variazioni apportate alle norme tecniche di attuazione, comprendono:

- l'integrazione all'art. 19 (SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE), comma 6, tra gli asservimenti ed espropri ai sensi del Dpr 327/2001 6. SERVIZI TECNOLOGICI, della lettera C, come di seguito riportato:
  - C - Asservimento. Consorzio di Bonifica Pianura Friulana. Perimetro interessato da opere irrigue interrate. LAVORI DI TRASFORMAZIONE IRRIGUA DA SCORRIMENTO A PRESSIONE. Fascia di asservimento posta sul

tracciato delle condotte interrato con una larghezza di 3,00 m (1,50 m dall'asse della condotta), 3 m x 3 m su pozzetti di manovra e consegna ai settori. La precisa definizione delle aree asservite viene riportata su elaborato a base catastale con le singole particelle assoggettate (elaborati 4.1/4.2 - VARIANTE n. 25).

--

Le variazioni descritte determinano, come precedentemente dichiarato, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai beni interessati, regolamentato dall'art. 9 del D. P. R. 8 giugno 2001, n. 327.

La cartografia con l'approfondimento esplicativo della situazione catastale degli immobili e degli intestati interessati dalle previsioni progettuali di espropriazione e di asservimento, è costituita dalla tavola 4.1 - Espropriazione e asservimento | planimetria catastale e dal prospetto 4.2 - Espropriazione e asservimento | informazioni catastali.

## ULTERIORI SPECIFICAZIONI

Non sussistono beni culturali dichiarati in corrispondenza delle previsioni progettuali, bensì sussistono beni paesaggistici dichiarati in corrispondenza delle previsioni progettuali, infatti la fascia di rispetto del Torrente Cormòr (513) è interessata da una parte della rete irrigua di progetto. L'area non appartiene a sistemi naturalistici noti, quali zone speciali di conservazione e zone di protezione speciale (comunitari), parchi e riserve naturali (statali e regionali), biotopi, aree di reperimento.

## VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Facendo riferimento alla del. G. R. 11/07/2014, n. 1323, visto il D. P. R. 8 settembre 1997, n. 357, valutata la tipologia delle previsioni progettuali riconosciute di interesse urbanistico che sono riconducibili a opere a carattere puntuale e a rete, e sono in particolare una stazione di pompaggio, avente il manufatto di emungimento nelle adiacenze, nonché le condotte e i manufatti di adduzione e distribuzione costituenti la rete irrigua di progetto, considerato poi che l'area di competenza non comprende, anche parzialmente, e non è confinante con uno o più Siti Natura 2000, la variante non viene sottoposta alla procedura di valutazione di incidenza.

Viene esclusa un'interferenza di qualsiasi genere che possa comportare ripercussioni sullo stato di conservazione di tali siti, il più vicino dei quali è identificato nella ZSC Palude Moretto (IT3320027), che dista circa due chilometri e settecento metri e non presenta relazioni con l'area di intervento.

## VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Facendo riferimento alla del. G. R. 29/12/2015, n. 2627, visto il D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, valutata la tipologia delle previsioni progettuali riconosciute di interesse urbanistico che sono riconducibili a modifiche minori di piano (art. 6 comma 2 del D. Lgs 152/2006), la variante viene sottoposta alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione ambientale strategica.

► **PROGETTISTA**

dr. ing. Michele Cicuttini

## ASSEVERAZIONE / DICHIARAZIONE

Il sottoscritto dr. ing. Michele Cicuttini, in qualità di progettista, abilitato e iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Udine con posizione n. 2579, per quanto riconducibile alla variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Mortegliano, che costituisce una variante di livello comunale che viene redatta unicamente per il recepimento delle previsioni progettuali contenute nel progetto di fattibilità tecnica ed economica della *Trasformazione irrigua da scorrimento a pressione nei Comuni di Mortegliano, Castions di Strada e Talmassons, a cavallo della S.R. 252 "Napoleonica" - 1° intervento*, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai beni interessati,

### ASSEVERA

- che la variante n. 25 in oggetto non richiede il parere geologico di cui all'art. 13 della L. 2 febbraio 1974, n. 64, altresì disciplinato dall'art. 10 della L. R. 9 maggio 1988, n. 27, in quanto, trattandosi di variante di livello comunale (assimilabile alla cosiddetta variante non sostanziale, come indicato nella norma di rinvio dinamico di cui all'art. 26 comma 2 della L. R. 25 settembre 2015, n. 21) del vigente strumento urbanistico generale comunale provvisto del parere geologico, non rientra nelle ipotesi di cui all'art. 9 bis comma 4 della L. R. 9 maggio 1988, n. 27;

### DICHIARA

- che la variante n. 25 in oggetto non interessa beni culturali, tutelati ai sensi della parte seconda del D. Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, bensì interessa beni paesaggistici, tutelati ai sensi della parte terza del D. Lgs 22 gennaio 2004, n. 42.

In fede.

► PROGETTISTA

dr. ing. Michele Cicuttini

## ELABORATI COMPONENTI LA VARIANTE N. 25 AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE DEL COMUNE DI MORTEGLIANO

- 1 - Relazione
- 1A - Allegato alla relazione | valutazione degli aspetti paesaggistici
- 2 - Zonizzazione esistente
- 3 - Zonizzazione prevista
- 4.1 - Espropriazione e asservimento | planimetria catastale
- 4.2 - Espropriazione e asservimento | informazioni catastali
- Attestazione / asseverazione di rispetto delle condizioni, dei limiti e delle modalità operative di cui all'art. 2 comma 1 lettera a) della L. R. 25 settembre 2015, n. 21
- Progetto di fattibilità tecnica ed economica della *Trasformazione irrigua da scorrimento a pressione nei Comuni di Mortegliano, Castions di Strada e Talmassons, a cavallo della S.R. 252 "Napoleonica" - 1° intervento*